

## L'arte di annunciarsi nel segno del gusto e della tradizione



**T**ra i momenti che contano maggiormente nella vita di una coppia ve ne sono alcuni che non possono essere contenuti né ristretti nella sfera personale e che vanno necessariamente condivisi con parenti, amici e conoscenti.

Ci riferiamo ad un annuncio emozionante e solenne: quello del proprio matrimonio.

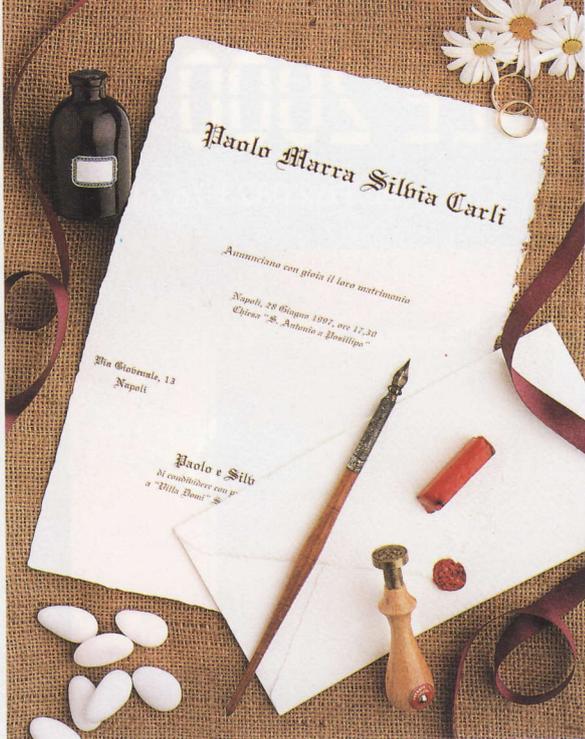
Il modo più classico ed efficace per comunicare l'evento irripetibile del proprio matrimonio è quello delle partecipazioni e degli inviti che ci schiude il più ampio mondo della carta e della stampa.

Scegliere non è facile soprattutto dopo aver dato uno sguardo ai vari tipi di carta e ai numerosi caratteri tipografici.

Fatta a mano, filigranata o ecologica la carta prima di essere acquistata va innanzitutto vista e provata "al tatto". La più pregiata è sicuramente quella realizzata a mano attraverso procedure artigianali che garantiscono l'unicità di ogni singolo pezzo. Tra queste, la carta Amalfi, la cui continuità è garantita dagli Amatruda, una stirpe di cartari, che tutt'oggi continuano a produrre la carta fatta a mano con metodi tradizionali. Assolutamente pregiata, richiede nell'intero processo di lavorazione e soprattutto nella fase di stampa la particolare abilità e la grande cura dell'artigiano.

Irripetibile e perciò esclusiva, questa carta sembra essere stata creata per restare nel patrimonio degli affetti familiari. E' forse per questo che spesso gli stessi sposi decidono di scrivere personalmente, ogni singola partecipazione e/o invito conferendo un più incisivo carattere di originalità ad ogni





A SINISTRA: insieme di vari tipi di partecipazioni. Disponibili presso P&C, L'invito, Libreria Nuova de Perro - Napoli.

IN BASSO A SINISTRA: partecipazione all'americana confezionata con un semplice nastrino per una consegna personale originale.

IN ALTO: altro esempio di partecipazione all'americana in carta Amalfi scritta con un antico pennino a mano. Confezionamento e chiusura con sigillo in cerallacca.

IN ALTO A DESTRA: tipico esempio di partecipazione con piantina del luogo da raggiungere e menù necessariamente da coordinare al set.

IN BASSO A DESTRA: piccolo messale per la funzione liturgica.



pezzo. Quanto alla stampa la più ricercata e preziosa, è quella a rilievo le cui origini risalgono addirittura al XV secolo.

Pineider, da sempre testimone dei momenti più belli della vita, ci spiega il metodo di realizzazione di questa preziosa stampa: "Oggi, come allora i maestri incisori realizzano una matrice su una piastra di acciaio o di rame.

L'incisore dopo una prima prova sagoma con un coltello un cartone facendone un controstampo, che viene poi posto alla base della pressa per attutire il colpo e diminuire la traccia di pressione sul retro del cartoncino. Si procede quindi manualmente alla 'tiratura' di stampa di ciascuna carta o biglietto".

L'uso di raffinati inchiostri, una lavorazione manuale ed un'essiccazione naturale danno così vita ad un prodotto unico e noto in tutto il mondo.

Più comune, tradizionale, ma soprattutto più usata, la stampa piana garantisce un risultato perfetto, mentre quella litografica, versione attuale di quella anticamente realizzata su pietra, è anch'essa completamente manuale. □ M.C.

### FORMATI, CARTA, CARATTERI, INCHIOSTRI

Concretamente le partecipazioni, si presentano in varie "vesti". La *partecipazione classica e tradizionale* vede i genitori degli sposi partecipare al matrimonio dei propri figli mentre quella più *moderna e giovanile* consente agli stessi sposi di annunciare in prima persona il proprio matrimonio.

La partecipazione, in entrambi i casi sarà ugualmente gradita, ma dovremo utilizzare sempre la stessa carta, i medesimi caratteri e lo stesso colore di inchiostro nella realizzazione dell'intero set (biglietti per bomboniera, menù, segnaposti, libretti per la funzione in Chiesa, biglietti di ringraziamento ecc.). Se le partecipazioni e gli inviti vengono generalmente realizzati su carta bianca o avorio con stampa di colore nero, non manca chi preferisce inchiostri nei colori del blu, del verde o del seppia soprattutto qualora si opti per la carta color écru.

Quanto ai formati anche qui vi è l'imbarazzo della scelta: accanto alla tradizionale partecipazione "a libro" nella quale si può inserire l'invito, vi è quella detta "a quantierina" (che prende il nome dalla tipica guantiera utilizzata per distribuire i confetti) realizzata su un pesante cartoncino con una bordura a secco e quella cd "all'americana" il cui foglio è il tradizionale formato A4.

L'invito che verrà solitamente accluso alla partecipazione sarà fatto a parte su un cartoncino un po' più piccolo (8,5 x 13,5 cm) solo se la partecipazione avrà un formato diverso da quello A4; in quest'ultimo caso, infatti, l'invito potrà trovare spazio sulla stessa partecipazione. In basso a destra dovrà essere inserita la sigla R.S.V.P. (respondez s'il vous plait). In questo modo gli invitati confermeranno il loro intervento alla cerimonia.

Le buste dovranno essere compilate a mano, specificando bene il nome della persona che si vuole invitare. Meglio scrivere i nomi seguiti dal cognome che "Famiglia YYY".

La piantina del posto da raggiungere si acclude solo se quest'ultimo non è facilmente individuabile.

I costi sono vari, dipenderanno dalla carta, dal formato, dal quantitativo. Mediamente per 100 pezzi si oscillerà dalle 250mila alle 450mila lire. Come annunciato, la scelta nel "mondo partecipazione" è quanto mai vasta ma c'è sempre la soluzione su misura per chi non intende rinunciare ad uno stile e ad un'immagine assolutamente personale.

